

M O Z I O N E F I N A L E

Il 4° Congresso Provinciale della Cisl Scuola di Verona, riunito il giorno venerdì 8 febbraio 2013 a Isola della Scala (VR), tenuto conto dello svolgimento dell'Assemblea e dei vari interventi che si sono succeduti, assume le seguenti proposizioni:

- Ø Valuta positivamente il lavoro svolto dalla segreteria uscente.
- Ø Assume come propria la relazione della segretaria, rilevandone la completezza, la profondità di analisi e lo spessore propositivo.
- Ø Fa proprie le linee politiche in essa contenute e le interpreta anche come prospettiva operativa per il prossimo quadriennio, auspicando che la scuola diventi luogo di ascolto, di partecipazione, in cui istruzione e sapere siano obiettivi primari che trasmettano il senso dei valori, dell'appartenenza a una comunità che educi alla piena cittadinanza, all'interno di un principio di piena sussidiarietà.
- Ø Considera pregiudiziale la questione della democrazia nella vita del nostro Paese, minacciata da una politica di austerità che rende difficile la realizzazione dei principi costituzionali, in primis il diritto al lavoro e a seguire il diritto allo studio e alla salute. -
- Ø Si impegna ad operare affinché finiscano le così dette riforme che altro non sono che tagli al welfare, tagli che di fatto rendono inefficace il principio costituzionale delle pari opportunità. e che ricadono pesantemente sulle fasce più deboli della società.

- Ø Si impegna affinché la scuola assuma il peso e la rilevanza dovuta in relazione ai processi di cambiamento complesso della società, processi forieri di grandi interrogativi e pericoli, ma anche di grandi opportunità.
- Ø Pone come prioritaria la salvaguardia delle competenze e dei saperi e delle abilità di tutto il personale della scuola, essenziale per lo sviluppo culturale e sociale del Paese, anche tenendo conto dei recenti attacchi avvenuti con decreto e con provvedimenti legislativi mai discussi o confrontati con le parti, o disattesi alla resa dei fatti.
- Ø Si impegna ad elaborare una piattaforma rivendicativa che valorizzi la professionalità dei docenti e degli operatori della scuola, con elementi che premino il merito, con criteri certi e trasparenti e con risorse adeguate.
- Ø Pur consapevoli della situazione economica generale e della diminuzione delle risorse pubbliche, ritiene prioritario operare perché risorse e mezzi da dedicare alla scuola siano reperiti per dare al nostro Paese e ai nostri giovani una prospettiva di crescita.
- Ø Ritiene opportuno mettere in atto azioni tali da manifestare all'intera società quale sia il ruolo e la funzione della professionalità docente, contro ogni tentativo di svalorizzazione.
- Ø Si impegna, in una logica unitaria, a lavorare con tutte le forze sociali, politiche, culturali che abbiano come proprio obiettivo una maggiore equità e giustizia sociale, a favore non solo delle categorie storicamente garantite, ma in particolare di chi è privo di tutele e di diritti.
- Ø Ritiene che vada sostenuta e valorizzata la Formazione Professionale, la quale ha anch'essa subito pesanti tagli in termini di risorse. La FP, così come viene intesa e realizzata nella regione Veneto, deve rimanere luogo di sostegno e sviluppo delle fasce più deboli delle giovani generazioni, che trovano proprio in questa area della

formazione uno stimolo per realizzare sé stesse e il proprio sereno inserimento sociale.

- Ø Esprime la propria contrarietà sulla proposta confederale di accorpamento della CISL Scuola con la FP, ravvisando in queste operazioni logiche diverse rispetto a quelle dell'efficacia e dell'azione sindacale. Ciò, non in nome di un nostalgico conservatorismo, ma convinti che la CISL Scuola sia ottimamente dimensionata e che il suo esistere sia polo di attrazione dei lavoratori della categoria.
- Ø Si impegna ad un rinnovamento generazionale del gruppo dirigente, consapevole del grave limite della nostra società civile e politica, chiusa alle nuove generazioni. Situazione di invecchiamento aggravata anche dalla recente draconiana riforma pensionistica, che impedisce l'accesso ai giovani nella scuola e che riteniamo dovrebbe essere rimodulata sulla media dell'età pensionistica europea

Approvato all'unanimità